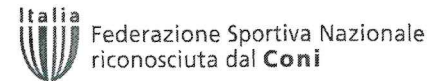


SEZIONE:	INCARICHI E CONSULENZE
SOTTO-SEZIONE:	INCARICHI A SOGGETTI ESTERNI

Soggetto conferente:	DIRIGENTE SETTORE 6° “Ambiente e Geologia”
Provvedimento di incarico:	Determina Dirigenziale R.G. n. 3139/2023, R.S. n. 210/2023.
Designazione:	Supporto tecnico-operativo alle attività connesse all’Incubatoio di Valle presso il Mulino S. Rocco
Contenuto dell’incarico:	Gestione del Centro di riproduzione di ittiofauna “Mulino S. Rocco”, dei mezzi, delle attrezzature e delle attività correlate alla salvaguardia e conservazione della fauna ittica delle acque provinciali, con particolare riferimento alla trota Macrostigma (Salmo cettii)
Soggetto incaricato:	ASD Sez. Prov.le di Ragusa convenzionata Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S)
Modalità di selezione e affidamento:	Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023
Compenso lordo:	€ 8.000,00
Tipo di rapporto:	Prestazione tecnico-operativa
Durata:	Dal 19/12/2023 al 30/06/2024



Sezione Provinciale Convenzionata FIPSAS



Via Archimede n. 216 c/o CONI point – 97100 Ragusa – email: ragusa@fipsas.it –
PEC rgfipsas@pec.it cell. 3396575026

CURRICULUM VITAE F.I.P.S.A.S.

Note introduttive.

La **Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee** nasce nel 1942 con il fine dichiarato di promuovere la pesca sportiva dilettantistica.

Nel corso degli anni il campo di azione si è esteso ad altri ambiti. Oggi le attività, agonistiche e a carattere promozionale, nazionale e internazionale, vengono gestite da cinque specifici settori: Acque Interne, Acque Marittime, Attività Subacquee, Nuoto Pinnato e Didattica Subacquea.

Affiancano i cinque settori alcune strutture operative, tra cui: la Commissione Federale Acque e Impianti (CFAI), la Commissione Giudici di Gara, la Commissione Giovani, la Commissione Didattica e Formazione e la Commissione Tesseramento.

In campo internazionale, la Federazione è membro fondatore della CIPS (Confederazione Internazionale Pesca Sportiva) e della CMAS (Confederazione Mondiale Attività Subacquee).

Cenni storici.

Che la pesca fosse praticata in Italia fin dall'antichità è cosa certa. Così come è certo che fin dai tempi dei romani fossero note avanzate tecniche di piscicoltura, che poco o nulla avevano da invidiare a quelle moderne. Si trattava comunque di pesca a scopo alimentare. E' solo nel 1920 che si hanno in Italia le prime notizie certe di una attività per diletto, con le prime società che acquisiscono dai Consorzi di Tutela Pesca, che allora gestivano le acque pubbliche, i diritti di pesca per organizzare competizioni tra i loro soci.

Il primo disposto di legge che, anche se non in modo esclusivo, interessa la pesca per diletto è il T.U. 8/10/1931 e successive modifiche, con cui venne regolata la materia della pesca in acque interne.

Nel 1931 la pesca dilettantistica presentava aspetti molto diversi da quelli attuali. L'ambito in cui poteva operare il pescatore dilettante negli anni trenta era molto più circoscritto dell'attuale, che vede il singolo sportivo spostarsi da un capo all'altro del paese. Neppure le condizioni ambientali erano quelle attuali, sussistendo ancora ampie zone umide, prima che costose e talora non sempre utili bonifiche le eliminassero.

In questo contesto tra il 1931 e il 1942 la pesca dilettantistica andò assumendo un

carattere sempre più marcatamente sportivo, creando i presupposti per l'istituzione di un ente nazionale destinato a raccogliere intorno a sé le tante iniziative sorte un po' dappertutto.



Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSA S

Il 1942 avrebbe dovuto essere anno di olimpiadi, fatto che portò alla nascita frettolosa di alcune strutture sportive, anche sull'onda di manifestazioni a carattere propagandistico a fini bellici, all'epoca frequenti. La Federazione Italiana Pesca Sportiva (F.I.P.S.), che non riguardava sport da olimpiade, fu uno di tali esempi.

La data di nascita ufficiale della F.I.P.S., quale risulta dall' art. 1 del suo Statuto, è il 27 giugno 1942, ed il provvedimento che le dette origine è una delibera Presidenziale emanata dal C.O.N.I. per la facoltà concessagli dall'art. 5 comma 2 della legge 16/2/1942 n.426. In detto articolo si precisa però che, per l'organizzazione, occorre rifarsi alle norme del già citato T.U. 8/10/1931 n.1604 e successive modifiche.

La fine del secondo conflitto mondiale trovò le acque pubbliche e il patrimonio ittico disastriati, per molte ragioni. Durante la guerra, e per non breve tempo nel dopoguerra, i mezzi preferiti per la pesca in acque interne e marine furono il cloro e gli esplosivi. Al degrado prodotto da tali sistemi si aggiungevano le pretese di una miriade di soggetti vantanti diritti di esclusiva, veri o falsi, sulle acque interne. Questa situazione, che ostacolava pesantemente il normale esercizio della pesca sportiva, ormai praticata da un numero crescente di appassionati, finì per provocare soprattutto al nord la creazione di sodalizi tra gli sportivi interessati a porre un argine alla dilagante anarchia esistente nella pesca. Il 12/2/1946 si tenne a Monza una riunione in cui, denunciato pubblicamente il grave stato di disordine delle acque interne, si votò un O.d.G. che chiamava in causa le autorità responsabili centrali e periferiche affinché intervenissero a far cessare gli abusi e a restituire efficacia alle leggi. Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste convocò a Roma i responsabili della Federazione e della Sezione Provinciale di Milano e affidò quindi alla F.I.P.S. l'incarico di provvedere al riordinamento e all'organizzazione del settore che era di sua competenza per debito d'istituto, concedendole una quota sui versamenti delle licenze governative e una sopratassa.

Da qui nacquero anche i presupposti per quello che venne chiamato il Congresso Costituente della F.I.P.S., una riunione di rappresentanti che si tenne a Bologna il 17 e 18 novembre 1947. Da quell'assemblea sortì il primo Statuto Federale, contenente la base della sua struttura e delle sue articolazioni.

L'opera venne completata a Firenze nell'aprile del 1948 con la prima Assemblea Nazionale dei delegati, che approvò lo Statuto, elesse il Consiglio Federale e nominò Presidente il Comm. Aldo Clozza di Lecco.

Da questo momento la F.I.P.S. iniziò la sua attività regolare, e già un paio di anni dopo emergono i primi dati di un certo rilievo: nel 1950 la Federazione conta 1250 federati per 221 società. Da allora inizia un incremento esponenziale: il numero degli iscritti aumenta di sette volte nel quinquennio '50-'55, si raddoppia nel quinquennio successivo, per crescere fino alla punta massima di 638.882 unità nel 1972.



Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS

Nel corso degli anni la F.I.P.S., nata originariamente per promuovere la pesca dilettantistica nelle acque interne e in mare, allarga il proprio campo di azione. Nel 1949, gli Sports Subacquei entrano a far parte della F.I.P.S.. Da subito ne vengono incoraggiati lo sviluppo e la penetrazione in ogni regione e strato sociale, anche attraverso la creazione di una serie di commissioni sportive, tecniche, scientifiche e mediche. In particolare la pratica della pesca subacquea si diffonde rapidamente, dando luogo ad un movimento sportivo che in pochi anni riesce a coinvolgere altre nazioni al punto di consentire di organizzare nel 1957 il primo Campionato del Mondo, a Lussimpiccolo. L'agonismo subacqueo è andato arricchendosi di altre specialità. Tra queste, in particolare: fotosub, caccia fotosub, videosub, tiro subacqueo, hockey subacqueo, rugby subacqueo e apnea.

Accanto alla organizzazione delle attività agonistiche, fin dalle origini la F.I.P.S. comprese la necessità di dar vita ad una struttura didattica tesa ad insegnare allo sportivo le cognizioni teoriche e scientifiche della subacquea. Corsi non federali, ma che già prefiguravano la struttura futura, avvennero a Milano nel '52, organizzati dal Goggler Club Milano. I primi corsi federali con vero e proprio programma didattico a brevetto iniziarono nell'aprile '57 a Torino e successivamente a Genova, Bologna e Milano. Nel '59 venne istituita a Nervi (GE) la Scuola Nazionale di Immersione che, sotto la guida di Duilio Marcante, organizza dal 1959 al 1984 un centinaio di corsi che brevettano istruttori oltre 1500 partecipanti.

Da svariati anni ha sancito ufficialmente, con l'approvazione di una modifica statutaria, il cambiamento della propria denominazione da Federazione Italiana Pesca Sportiva, in quella attuale di Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.)

Il percorso che porterà il nuoto pinnato a diventare una disciplina autonoma all'interno della F.I.P.S. inizia nel 1955.

In quell'anno viene inviata ai circoli subacquei una circolare in cui la F.I.P.S. "...nell'intento di favorire con ogni mezzo il diffondersi della pesca subacquea ... preso accordi con la competente Federazione Italiana Nuoto..." si assume "la piena rappresentanza e tutela di questa specifica attività sportiva", proponendo "l'organizzazione di gare di un certo rilievo, di cui si gradirebbe dare notizia alla stampa". Col passare degli anni questa disciplina sportiva si è via via andata affrancando dalla subacquea, fino a vedere riconoscere la

propria identità e autonomia gestionale nel 1984, anno in cui il Nuoto Pinnato diviene settore autonomo.



Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS

La Federazione oggi.

Con l'emanazione del D. Lgs. 242/99 (meglio conosciuto, dal nome del Ministro proponente, come Decreto Melandri), la Federazione perde la propria natura di organo del Coni ed acquista, al pari di tutte le altre Federazioni nazionali, natura di Associazione con personalità giuridica di diritto privato, cui è riconosciuta autonomia tecnica, organizzativa e di gestione, sotto la vigilanza del C.O.N.I.

Essa è costituita da Tesserati singoli e Società, Associazioni ed Organismi sportivi affiliati che hanno per fine la pratica della pesca sportiva nelle acque interne e nel mare, del lancio sia tecnico che di potenza effettuato con attrezzi da pesca, delle attività subacquee e delle attività di superficie che prevedono l'uso di pinne o di monopinna, sia in forma agonistica che amatoriale.

La FIPSAS è stata riconosciuta inoltre "Associazione di protezione ambientale"

Il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio ha comunicato, con nota 28 ottobre 2004, che la Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee è stata riconosciuta "Associazione di protezione ambientale" di cui all'art. 13 della legge 8/7/1986, n. 349, e successive modificazioni.

Gli Organi della Federazione sono:

1) Organi Federali Centrali:

- a) l'Assemblea Nazionale;
- b) il Presidente Federale;
- c) il Consiglio Federale;
- d) la Giunta Esecutiva;
- e) il Collegio Naz.le dei Revisori dei Conti.

2) Organi Federali Territoriali:

- a) le Assemblee Regionali;
- b) i Presidenti Regionali;
- c) i Comitati Regionali;
- d) i Delegati Regionali;
- e) i Delegati Provinciali.

3) Organi di Giustizia Sportiva Federale:

- a) il Procuratore Federale;
- b) il Giudice Sportivo Regionale;
- c) il Giudice Unico;
- d) il Giudice Sportivo Nazionale;
- e) la Commissione d'Appello Federale.

4) *Organo Tecnico e Consultivo:*

- a) la Consulta Federale.

5) *Segreteria Federale*



Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS

Sede Federale: Roma dalla costituzione;

- Primi campionati sportivi nazionali: 1950 (pesca), 1951 (sub), 1958 (nuoto pinnato);
- Dal 24/4/2007 è in regime di convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione con il compito di inserire all'interno dei programmi scolastici, alcune attività didattiche finalizzate all'educazione ambientale, alla conoscenza delle specie ittiche presenti nelle acque interne e marine ed agli habitat fluviali.
- Riconosciuta con finalità di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della L. 349/86 e ss.mm.ii. – Decreto Ministeriale del 22/4/2004;
- Iscritta nell'elenco nazionale del Dipartimento della Protezione Civile (ottobre 2003);
- Riconosciuta Associazione con finalità assistenziali;
- In campo internazionale, la Federazione è membro fondatore della CIPS (Confederazione Internazionale Pesca Sportiva) e della CMAS (Confederazione Mondiale Attività Subacquee).

La Federazione, al fine di rappresentarsi su tutto il territorio nazionale ha promosso sin dal momento della sua costituzione, la nascita di proprie delegazioni regionali e provinciali. Dagli anni settanta, la Sezione Provinciale F.I.P.S.A.S. è presente nella Provincia iblea, con una propria organizzazione sia per quanto riguarda l'aspetto agonistico quanto per la gestione e la tutela delle risorse naturali offerte dal territorio ed affidata al settore Vigilanza acque interne e marittime.

Periodicamente la Sezione provinciale promuove e organizza svariate iniziative a carattere agonistico quanto dilettantistico nelle varie discipline alieutiche, sinergicamente agli sforzi di tutte le società di pescasportiva presenti nei vari comuni della Provincia e da essa rappresentati.

Attività istituzionali



La F.I.P.S.A.S. si è dotata di un corpo nazionale di vigilanza, costituito da Guardie Ittiche Volontarie, con lo scopo principale di garantire un corretto e razionale prelievo ittico sia nelle acque di proprietà che in quelle, pubbliche e private, ottenute in concessione ai fini della pesca sportiva.

Alla luce sia del riconoscimento ministeriale della FIPSAS quale Associazione di Protezione Ambientale che delle numerose convenzioni attivate dalle Sezioni Provinciali

con le Amministrazioni Locali, l'attività delle guardie ittiche volontarie si è ampliata alla segnalazione di eventi di varia origine e natura che arrecano danno agli ambienti naturali ed acquatici in particolare e, per quanto concerne l'esercizio della pesca, a tutti gli altri corsi d'acqua presenti nei rispettivi territori.



Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS

Riferimenti normativi

Il testo unico delle leggi sulla pesca sia in acque interne che marittime (R.D. 8 ottobre 1931 n° 1604 – G.U. 23/01/1932) prevede all'art. 31 - Capo IV – Della Vigilanza – che, tra gli altri, anche le Associazioni ...(omissis) possono nominare e mantenere a proprie spese, agenti giurati per concorrere alla sorveglianza sulla pesca tanto nelle acque pubbliche che in quelle private.

L'art. 138 R.D. 18 giugno 1931, n° 773 – Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza – elenca i requisiti di cui devono essere in possesso le guardie particolari.

L'art. 254 del R.D. 6 maggio 1940, n° 635 "Regolamento di esecuzione del TULPS" dispone che "Le guardie particolari giurate vestono l'uniforme o, per particolari esigenze, portano il distintivo, da approvarsi l'una e l'altro, dal Prefetto su domanda del concessionario" ...(omissis)

Si applicano alla divisa o al distintivo le disposizioni dell'art. 230 dello stesso regolamento. Art. 230 – Nessuna divisa o uniforme può essere adottata...(omissis) se non sia stata approvata dal prefetto, al quale deve essere presentato il relativo figurino in triplice esemplare.

...(omissis) Ogni successiva variante alla uniforme approvata deve essere sottoposta alla preventiva approvazione del prefetto.

Il D.L. 31/03/1998, n° 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali ...(omissis) stabilisce all'art 163 punto 3) ...(omissis), sono trasferite alle Provincie le seguenti funzioni e compiti amministrativi:

a) ...(omissis)

b) il riconoscimento della nomina di agenti giurati addetti alla sorveglianza sulla pesca in acque interne e marittime, di cui all'articolo 31 del regio decreto 8/10/1931, n° 1164 e all'art. 22 della legge 14/07/1965 n° 963.

Con delibera n° 11 del 24/3/2007 il Consiglio Federale della FIPSAS ha autorizzato il Presidente Federale a delegare, a mezzo apposite procure, i Delegati Provinciali a

presentare le richieste di rilascio e rinnovo dei decreti di riconoscimento agli Enti competenti.

Compiti e funzioni

Considerato che " la prevenzione e l'informazione " devono essere una costante nell'attività quotidiana delle gg.gg.vv. della federazione di seguito si elencano compiti e funzioni che le stesse debbono assolvere:



Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS

- Promuovere l'informazione sulla legislazione vigente in materia di pesca e, possibilmente, su ciò che concerne le problematiche ambientali;
- **Collaborare** con gli Enti istituzionalmente competenti in materia di inquinamento "segnalando" tempestivamente i fatti di cui si è venuti a conoscenza e, se possibile, l'origine;
- **Segnalare** alle Province stati di difficoltà della fauna ittica e collaborare al fine del suo recupero per il trasferimento in ambienti che ne possano garantirne lo sviluppo;
- **Accertare e contestare** le violazioni riscontrate a carico dei praticanti l'esercizio dell'attività di pesca;
- **Provvedere**, nelle acque in proprietà od in concessione, oltre all'attività di vigilanza, alle attività di ripopolamento ittico, sia d'obbligo che di iniziativa, e al mantenimento in stato di efficienza delle tabelle segnaletiche;
- **Partecipare** alle iniziative di tutela degli ambienti acquatici, sia a carattere informativo che operativo, promosse direttamente dalla federazione o in compartecipazione con Enti o altre Associazioni;
- **Collaborare** con le Autorità competenti, mettendosi a disposizione, in caso di pubbliche calamità previo inserimento negli Elenchi della Protezione Civile.

Il Settore Vigilanza della sezione prov.le F.I.P.S.A.S. di Ragusa

Esso è stato costituito agli inizi degli anni '80, periodo in cui i pescatori iblei prendono maggiore coscienza delle problematiche riguardanti i nostri corsi d'acqua ed evidenziano la necessità di costituire un gruppo di guardiapesca con il compito di tutelare la fauna ittica e l'habitat in cui essa vive, attraverso una attenta attività di controllo dell'attività alieutica, e con la possibilità, attribuita dalla legge, di poter prevenire, quanto reprimere, le attività illecite in materia ittico-ambientale monitorando nel contempo, le condizioni biologiche ed ambientali delle nostre acque superficiali e dei bacini.

Il 1983 è l'anno in cui la sezione Fipsas di Ragusa, inizia un importante progetto, viene infatti ufficialmente riconosciuta la presenza nelle nostre acque della Trota Macrostigma (Salmo Cettii), una specie salmonicola autoctona, tipica degli Iblei, specie in pericolo in modo critico (secondo la Lista rossa dei pesci d'acqua dolce italiani) ed inserita nell'allegato II della direttiva europea 92/43/CEE (habitat) come specie prioritaria.

La F.I.P.S.A.S. di Ragusa, sensibile alle problematiche di questa specie ittica riconoscendone la sua importanza e considerandola una ricchezza presente solo nel nostro territorio e in quello Siracusano, impronta i primi progetti di valorizzazione della specie attraverso l'intento di poterne aumentare la presenza di esemplari nei nostri torrenti. Nasce così il "Progetto Macrostigma" i cui primi, quanto positivi esperimenti di riprodurre artificialmente questa specie, avvengono in un incubatoio di valle ricavato all'interno di una grotta. Gli avannotti ottenuti, andavano a ripopolare le aste fluviali ove la trota Macrostigma era ormai un ricordo.



Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS

La Provincia Regionale di Ragusa, visti i riscontri positivi ottenuti nel progetto dai volontari Fipsas, sensibile alla protezione, salvaguardia e valorizzazione del territorio ibleo, nonché, ad uno sviluppo sostenibile del territorio, a partire dagli anni '90 ha fatto proprio il Progetto Macrostigma promosso dalla Fipsas e ne ha portato avanti le finalità rafforzando l'apporto di risorse tecnico-scientifiche e collaborando ininterrottamente con i volontari della Federazione.

In breve tempo, grazie all'Ente Provincia, il personale tecnico Fipsas ha potuto operare con nuove attrezzature e soprattutto in una nuova struttura di riproduzione artificiale, l'incubatoio provinciale di valle "Mulino S. Rocco", un ex mulino ad acqua appositamente ristrutturato, la prima struttura dedicata in ambito regionale.

Sono passati oltre cinque anni dall'inaugurazione di questa nuova struttura provinciale in cui sono stati riprodotti una notevole quantità di avannotti di trota Macrostigma incrementando anno dopo anno, nei torrenti provinciali, la presenza di fauna ittica autoctona.

Il personale volontario appartenente al settore Vigilanza ittico – ambientale Fipsas, oltre alla gestione dell'incubatoio provinciale di valle, coadiuva da sempre ed in modo rilevante, l'Ente Provincia di Ragusa nelle varie fasi afferenti l'attività annuale di ripopolamento ittico con trote iridee nell'Invaso artificiale S. Rosalia e nei vari torrenti Iblei. Ha inoltre collaborato fattivamente nel monitoraggio e nella rilevazione dei dati utilizzati per la stesura della Carta Ittica Provinciale (maggio 2004).

Lo stesso, nella specificità degli interventi richiesti, ha apportato la sua decennale professionalità operatività, coadiuvando il personale dell'Assessorato Provinciale Territorio, Ambiente e Protezione Civile, dell'Arpa (per quanto riguarda lo stato delle acque), del Genio Civile (per la rilevazione dei prelievi non autorizzati di acqua nei torrenti), della Polizia Provinciale e della Polizia Municipale (anni 2005-2007-2008 - attività di vigilanza nell'applicazione delle ordinanze sindacali n. 80 e 22 del 2007, vigilanza ambientale nelle aree comunali e nella fascia costiera, nei parchi e giardini pubblici, attività socio assistenziali e presidi nelle aree pedonali transennate) della Soprintendenza ai BB.CC. e AA. (illeciti di natura ambientale), e con altri organi Polizia (nell'attività di controllo del territorio).

Il personale Fipsas di Ragusa, ha svolto diversi interventi di bonifica ittica in alcuni tratti del F. Irminio (c.da S. Filippo) interventi propedeutici alla realizzazione di alcune opere di canalizzazione delle acque provenienti dall'invaso artificiale S. Rosalia (anni 2007/2008);

Dal mese di luglio 2004, l'attività di vigilanza Fipsas di Ragusa è coordinata dalla Polizia Provinciale.

La F.I.P.S.A.S. di Ragusa dal 2005 ha promosso una serie di iniziative e di studi approfonditi in sinergia con l'Amministrazione Provinciale per la stesura di un nuovo regolamento provinciale per la pesca nelle acque interne, innovando la legislazione in materia, il nuovo regolamento è stato positivamente recepito dall'Ente Provincia ed è in vigore dal 16/10/2009;

Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento provinciale si è rafforzato ancora di più il legame collaborativo tra l'Amministrazione Provinciale e la F.I.P.S.A.S. di Ragusa,



Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS

quest'ultima comandata ad impiantare dal punto di vista tecnico le innovazioni dettate dal regolamento (realizzazione del tipo di tabella informativa e loro allocazione sul territorio provinciale, realizzazione del nuovo modello di tesserino segna catture, ecc.);

partecipazioni a progetti, studi, convegni

- Ragusa (RG) 28/05/2004 "presentazione della prima Carta Ittica della Provincia" convegno indetto dall'Assessorato Territorio, Ambiente e Protezione Civile della Provincia Regionale di Ragusa;
- Pozzallo (RG) 10/11/2008 "laghi vivi, quale acquacoltura per la Sicilia?" – convegno indetto dalla Regione Sicilia;
- Giarratana (RG) 13/06/2009 "un ipotesi di sviluppo per il territorio montano ibleo" – convegno indetto dalla Provincia Regionale di Ragusa, dai Comuni del territorio montano, della Soprintendenza ai BB.CC. e AA. e dall'Azienda Foreste Demaniali;
- Ragusa (RG) 14/03/2009 "la Carta Ittica della Provincia di Ragusa" - convegno indetto dall'Assessorato Territorio, Ambiente e Protezione Civile della Provincia Regionale di Ragusa;
- Ragusa (RG) 28/01/2008, nomina di un rappresentante della F.I.P.S.A.S. di Ragusa come supplente nel tavolo tecnico "Parco degli Iblei", in rappresentanza delle Associazioni venatorie della Provincia di Ragusa;
- Ragusa (RG) 02/04/2005, "presentazione della nuova anagrafe canina comunale";
- Ragusa e Modica, (RG) settembre e ottobre 2007, scuola media Giovanni Falcone con i circoli didattici "Giacomo Albo" e "Raffaele Poidomani" P.O.R. conoscere l'ambiente con gli occhi e la mente dei ragazzi", svolgimento di alcune lezioni in materia ittico ambientale presso alcune classi di scuola media primaria, con successive visite guidate in zone di interesse naturalistico della provincia di Ragusa;
- Ragusa (RG) luglio 2008, siglata convenzione con l'Assessorato Territorio, Ambiente e Protezione Civile della Provincia Regionale di Ragusa ed afferente un periodo di mesi 3 di vigilanza ittico-ambientale nelle acque interne provinciali;

- Ragusa (RG), novembre 2009, il personale del settore provinciale vigilanza FIPSAS ha svolto il ruolo di docenza in materia di pesca, vigilanza e aspetti legislativi del nuovo regolamento prov.le pesca in acque interne, in occasione di un corso di preparazione all'esame di abilitazione all'esercizio di Guardie Venatorie Volontarie, il cui programma di studi è stato approvato dalla locale Ripartizione Faunistico Venatoria su richiesta della LIPU e delle Guardie Zoofile (E.N.P.A.) sezioni di Ragusa;

Collaborazioni e convenzioni stipulate con la Provincia Regionale di Ragusa (1983 – 2016).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAGUSA delibera n. 174 del 27/04/1983 (fino al 31/12/1983)

Convenzione Vigilanza ittica

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAGUSA delibera n. 383 del 08/06/1986 (ore 200 per guardia)

Convenzione Vigilanza ittica

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA: prot. n. 48548 del 14/07/2004 (continuativa)

VIGILANZA SULLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE DELLA PROVINCIA DI RAGUSA ESERCITATA DALLE GUARDIE VOLONTARIE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA ED ATTIVITA' SUBACQUEE, SEZIONE DI RAGUSA.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA: prot. n. 39444 del 16/07/2008 (durata mesi 3)

CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI VIGILANZA SULLA PESCA, DI TUTELA DELL'HABITAT FLUVIALE E DELL'ITTIOFAUNA.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA: prot. n. 69343 del 18/12/2008 (durata mesi 10)

CONVENZIONE CON LA FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITA' SUBACQUEE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RIPRODUZIONE PROVINCIALE DI ITTIOFAUNA "MULINO SAN ROCCO", SORVEGLIANZA, PICCOLA MANUTENZIONE, PULIZIA ESTERNA ED INTERNA DELL'IMMOBILE E DELL'INCUBATOIO DI VALLE.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA: prot. n. 63787 del 18/11/2009 (durata mesi 10)

DISCIPLINARE DI INCARICO PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL CENTRO DI RIPRODUZIONE DI ITTIOFAUNA "MULINO SAN ROCCO", SORVEGLIANZA, PICCOLA MANUTENZIONE, PULIZIA ESTERNA ED INTERNA DELL'IMMOBILE E DELL'INCUBATOIO DI VALLE, RIPOPOLAMENTO ITTICO DELLE ACQUE INTERNE, RIPRISTINO DEGLI ACCESSI ALLE SPONDE DEI CORSI D'ACQUA, MONITORAGGIO, RECUPERO E DIFFUSIONE DELLA FAUNA ITTICA IN SOFFERENZA, INSTALLAZIONE E POSA IN OPERA DELLA TABELLAZIONE RELATIVA AL REGOLAMENTO PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA: prot. n. 72535 del 13/12/2010 (durata mesi 10)

DISCIPLINARE DI INCARICO PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL CENTRO DI RIPRODUZIONE DI ITTIOFAUNA "MULINO SAN ROCCO", CON RELATIVA SORVEGLIANZA DELLA STRUTTURA, GESTIONE DELL'INCUBATOIO DI VALLE, EFFETTUAZIONE DI RIPOPOLAMENTI ITTICI DELLE ACQUE INTERNE PROVINCIALI, MONITORAGGIO, RECUPERO DELLA FAUNA ITTICA IN SOFFERENZA, DIFFUSIONE DEL NOVELLAME PRODOTTO, ATTIVITA' DI VIGILANZA GIORNALIERA E PICCOLA MANUTENZIONE.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA: prot. n. 58145 del 24/12/2011 (durata mesi 10)

DISCIPLINARE DI INCARICO PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL CENTRO DI RIPRODUZIONE DI ITTIOFAUNA "MULINO SAN ROCCO", CON SORVEGLIANZA E PICCOLA MANUTENZIONE DELLA STRUTTURA, GESTIONE DELL'INCUBATOIO DI VALLE, EFFETTUAZIONE DI RIPOPOLAMENTI ITTICI DELLE ACQUE INTERNE PROVINCIALI, MONITORAGGIO, RECUPERO DELLA FAUNA ITTICA IN SOFFERENZA, DIFFUSIONE DEL NOVELLAME PRODOTTO, ATTIVITA' DI VIGILANZA PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' ALIEUTICA.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA: prot. n. 1892 del 21/01/2014 (durata mesi 24)
CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL "MULINO SAN ROCCO", FINALIZZATA ALLA GESTIONE DEL CENTRO DI RIPRODUZIONE DI ITTIOFAUNA IVI ALLOCATO E PER LE ATTIVITA' CORRELATE ALLA SALVAGUARDIA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA ITTICA DELLE ACQUE INTERNE PROVINCIALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA TROTA MACROSTIGMA.

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA: prot. n. 9701 del 09/04/2020 (durata triennale)

Affidamento del servizio di assistenza tecnico - manuale alle attività di riproduzione artificiale, ripopolamento, monitoraggio ittico ed ambientale e per le finalità di gestione del Centro di riproduzione di ittiofauna e delle attività correlate alla salvaguardia e conservazione della fauna ittica con particolare riferimento alla Trota Macrostigma (Salmo Cetti). CIG Z102BDF99B

Ragusa 11/12/2023

Il Presidente Prov. le FIPSAS
Giovanni Altamore



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto ALTAMORE GIOVANNI

nato a il 11/12/2023

e residente a in via

in qualità di Legale Rappresentante della ASD Sez. Prov.le di Ragusa convenzionata Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.) - con sede in Ragusa Via Archimede 216, C.F. 92022470881 in relazione all'affidamento del servizio di gestione del Centro di riproduzione di ittiofauna "Mulino San Rocco", dei mezzi, delle attrezzature e delle attività correlate alla salvaguardia e conservazione della fauna ittica delle acque interne provinciali, con particolare riferimento trota Macrostigma (Salmo cettii), giusta Determina R.G. n. 3139/2023 Cig Z6B3DAFE25 consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

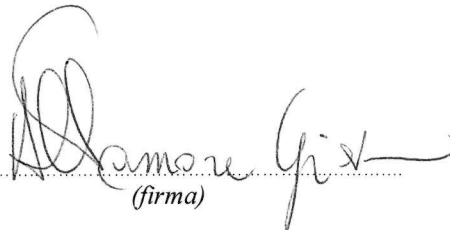
DICHIARA

Ai sensi dell'art. 53 comma 14 del D.lgs. n. 165/2001, dell'art. 15 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 33/2013:

- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con il Libero Consorzio comunale di Ragusa;
- di essere informato che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs n. 39/2013, la presente pubblicazione sarà pubblicata sul sito dell'Amministrazione.

Si allega fotocopia documento di riconoscimento.

Ragusa 11/12/2023


.....
(firma)

(DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA')

(Ai sensi del DLgs 08.04.2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 06 novembre 2012, n.190")

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto ALTAMORE GIOVANNI
nato a il
e residente a in via

in qualità di Legale Rappresentante della ASD Sez. Prov.le di Ragusa convenzionata Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.) - con sede in Ragusa Via Archimede 216, C.F. 92022470881 in relazione all'affidamento del servizio di gestione del Centro di riproduzione di ittiofauna "Mulino San Rocco", dei mezzi, delle attrezzature e delle attività correlate alla salvaguardia e conservazione della fauna ittica delle acque interne provinciali, con particolare riferimento trota Macrostigma (Salmo cettii), giusta Determina R.G. n. 3139/2023 Cig Z6B3DAFE25 consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità:


- l'insussistenza nei propri confronti delle cause di inconferibilità e delle cause di incompatibilità previste dal D. Lgs. 08.04.2013 n. 39;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del GDPR 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione va resa;
- di essere informato che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs n. 39/2013, la presente pubblicazione sarà pubblicata sul sito dell'Amministrazione.

SI IMPEGNA

ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ed a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi in qualsiasi momento.

Si allega fotocopia documento di riconoscimento.

Ragusa 11/12/2023


(firma)